

Locarno: un progetto finanziato da privati rimasto nel cassetto dell'amministrazione pubblica!

Un centro sportivo al lago?

Sono trascorsi alcuni anni dal momento in cui un gruppo promotore lanciava l'idea di realizzare un Centro per sport acquatici denominato "Centro Sport Lago Locarno". Da allora, il progetto giace in un cassetto dell'amministrazione pubblica senza alcun riscontro da parte del Municipio!

E pensare che alla città di Locarno si chiede unicamente la possibilità di realizzare l'opera nel comparto dei Canottieri, in sostituzione dell'attuale struttura ormai considerata obsoleta. Un progetto che prevede il finanziamento da parte di privati, di sponsor e di eventuali sussidi provenienti da fondi pubblici che promuovono lo sport in ambito federativo a favore della popolazione, in particolare dei giovani e delle società che operano a questo scopo, come ad esempio Sport-Toto.

Il Centro sportivo galleggiante ospiterà club e società sportivi attivi sul lago che ora contano complessivamente quasi 1000 soci attivi (Yacht Club Locarno, Delta Divers, Flippers Team, la società canottieri, ecc.), ma non solo. Si prevede anche l'edificazione di una struttura alberghiera, senza la quale il concetto del Centro sportivo non sarebbe proponibile: una struttura ricettiva in grado di soddisfare non solo le esigenze delle società sportive ma anche di coprire le necessità del nuovo stabilimento Termali Salini& Spa Lido. Non dimentichiamo che la società zurighese del Centro Well-ness aveva già manife-



stato l'interesse a costruire un albergo per ampliare l'offerta e per dare maggior vita a quello che è il disegno originario del centro balneare locarnese. E allora perché non unire le forze e realizzare un progetto unitario?

Si potrebbe immaginare la partecipazione della società zurighese come promotrice della costruzione e gestione dell'albergo, e la creazione ad hoc di una nuova società composta di rappresentanti dei club interessati per quanto riguarda il CSSL. Il tutto agevolato dall'uso pubblico del fondo mediante la concessione di un diritto di superficie da parte della città, com'è avvenuto recentemente a fa-

vore della PalaCinema Locarno SA. In fondo, un sostegno dalle forze politiche comunali non può far altro che contribuire al completamento urbanistico e paesaggistico di questo comparto riva a lago situato tra i giardini Jean Arp e il Centro benessere. Se la città mira a diventare un polo attrattivo del Locarnese, occorre allora favorire tutte quelle iniziative private che svolgono indirettamente una funzione pubblica: organizzare attività sportive, allenamenti, competizioni, come nel caso specifico, significa svolgere un lavoro di tipo sociale a favore soprattutto di ragazzi e giovani. Nondimeno, attirare gli appassionati

da tutto il mondo con manifestazioni a carattere internazionale equivale incoraggiare il settore turistico a beneficio dell'economia locale.

Si auspica che l'idea di base presentata al Comune e al Cantone sia seriamente presa in considerazione e non lasciata nel dimenticatoio. Un'operazione di questo genere comporterà il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco: magari con il supporto di un gruppo di lavoro che permetta di coordinare la fase iniziale, di certo con un sufficiente spirito d'iniziativa e volontà, senza i quali difficilmente si potrà raggiungere l'obiettivo.

BRUNO BUZZINI

Dumping sul morto

Sul quotidiano "La Provincia" di Como compare la seguente pubblicità, che non ha bisogno di ulteriori commenti. Poi ci si chiede come mai c'è chi tenta di sconfinare... malgrado le regole per poter esercitare l'attività di pompe funebri in Ticino ci siano, e siano pure restrittive.

**Funerale
"Tutto Compreso"**
€ 1499,00*

* ESCLUSI BOLLI E DIRETTI COMUNALI